

Ognuno di questi 3 strumenti rappresenta i punti di caduta di immediata percezione (da parte dei delegati e lavoratori stessi) in conseguenza di uno o più livelli dell'azione di sviluppo organizzativo.

Si è considerato che, laddove le aziende avessero un particolare interesse ad elementi legati soprattutto al RISPARMIO ENERGETICO, gli accordi i verbali e i testi degli integrativi (incluso il calcolo del PdR) si concentravano soprattutto su aspetti «E». Pertanto si è ipotizzato un apporto «sindacale» un po' affievolito dall'interesse aziendale.

Man mano che l'azione Fim-Cisl ha sviluppato attività di sensibilizzazione e di formazione sulla Contrattazione Sostenibile, basata soprattutto su indicatori legati alla «S» e alla «G» dell'acronimo ESG, sono fioccati accordi, verbali d'intesa e integrativi con parti dei testi più qualificati da una pressione sindacale tendente a far emergere soprattutto elementi legati alla Formazione, alla Salute e Sicurezza, al Welfare, allo Smartworking, ecc. magari sperimentando forme prototipali e all'avanguardia di PdR calcolati su indicatori innovativi «S».

La raccolta di accordi e di integrativi di quest'ultimo tipo sono risultati utili per tutta l'organizzazione, oltre che per il Coordinamento Nazionale Green.